



Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 03,
Scienze Chimiche (GEV03)**

Publicato il 22 Gennaio 2021



Sommario

INTRODUZIONE	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV	8
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	11
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	12
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	13
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV	14
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA.....	14
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW.....	14
5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI PEER ESTERNI	15
5.2 LA VALUTAZIONE PEER.....	15
6. USO DI INDICATORI CITAZIONALI.....	16
6.1 LE BASI DI DATI.....	17
6.2 LA FINESTRA TEMPORALE DELLE CITAZIONI	17
6.3 LE AUTO-CITAZIONI	17
6.4 GLI INDICATORI CITAZIONALI	17
6.5 L'UTILIZZO DEGLI INDICATORI CITAZIONALI.....	17
6.6 PROCEDURA DI CALIBRAZIONE	19
7. PRODOTTI DELLA RICERCA.....	22
7.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	22
7.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.....	23
7.3 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO	24
8. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE.....	25



Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 03, Scienze Chimiche (d'ora in poi, GEV03) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 8 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV03. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 descrive i criteri bibliometrici di riferimento, incluse le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, che saranno utilizzate dal GEV. La sezione 7 indica i prodotti ammissibili alla valutazione e non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 8 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti di ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 1110/2019, la successiva integrazione contenuta nel DM 444/2020 e il Bando VQR, nella versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 25 settembre 2020. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 1110/ 2019 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 6.

2. Per i prodotti per i quali non risulti applicabile l'uso della peer review informata, il GEV può fare ricorso ad almeno due esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3,

comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione. I casi in cui non risulti applicabile l'uso della peer review informata sono indicati nel bando ANVUR.

3. Qualora la fattispecie concreta non rientri in nessuno dei casi predeterminati nel bando ANVUR, il GEV potrà utilizzare ulteriori valutatori nei termini di cui al comma precedente, solo previa motivata richiesta al Consiglio direttivo dell'ANVUR.

4. Per i prodotti per i quali è appropriato l'uso della peer review informata, il GEV potrà comunque fare ricorso ad almeno un esperto esterno in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nei termini che saranno specificati dal bando ANVUR, pur mantenendo la responsabilità della valutazione.

5. Eventuali prodotti riferiti ad attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, segnalati come tali dalle Istituzioni soggette alla valutazione, non devono per queste loro caratteristiche risultare penalizzati. Pertanto, ove necessario, il GEV potrà far ricorso, per integrare la peer review, ad esperti esterni che soddisfino comunque i criteri per la composizione dei GEV di cui all'art. 3, comma 3, lett. a).

6. Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, del rigore metodologico e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

- A. prodotto di eccellenza, estremamente rilevante in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;*
- B. prodotto di eccellenza in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come estremamente rilevante;*
- C. prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;*
- D. prodotto di rilevanza nella comunità nazionale in termini di originalità e rigore;*
- E. prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.*

7. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:



a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;

b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto alla evoluzione temporale, laddove possibile.

Sulla base di quanto previsto dal DM 1110/2019, il Bando VQR 2015 – 2019 del 25 settembre 2020 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti nell'art. 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. I GEV definiscono le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 8 per la valutazione dei prodotti e le riportano nei documenti “Modalità di valutazione” pubblicati sul sito dell'ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) delle Linee guida MIUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV potrà, se ritenuto opportuno, fare ricorso ad almeno un esperto esterno, e comunque ad un massimo di due, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni anonimi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo,

sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

4. L'eventuale ricorso ad esperti esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. Per ogni prodotto valutato, è riconosciuto all'esperto esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.

6. Per ogni prodotto, l'eventuale utilizzo del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che deciderà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili.

7. I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;

b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

8. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

a) originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;

b) rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;

c) impatto da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.

9. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

a) Eccellente ed estremamente rilevante: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

b) Eccellente: la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

c) Standard: la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

d) Rilevanza sufficiente: la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.

e) Scarsa rilevanza o Non accettabile: la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.

10. I GEV sono tenuti a valutare ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 8 e a formulare un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 9.

11. Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie di cui al comma 9, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti.

12. Laddove appropriato e richiesto dal GEV, l'ANVUR fornirà le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali. In base alle richieste dei GEV, tali informazioni saranno pubblicate sul sito Internet dell'ANVUR al momento della pubblicazione dei documenti "Modalità di valutazione" della valutazione da parte dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti "Modalità di valutazione", saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente agli autori dello stesso afferenti alle Istituzioni oggetto di valutazione.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV03 si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC del 2020¹ (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

Tabella 1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 03, Scienze Chimiche.

Sigla	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)
CHIM/01	CHIMICA ANALITICA
CHIM/02	CHIMICA FISICA
CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
CHIM/04	CHIMICA INDUSTRIALE
CHIM/05	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI
CHIM/06	CHIMICA ORGANICA
CHIM/07	FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
CHIM/08	CHIMICA FARMACEUTICA
CHIM/09	FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO
CHIM/10	CHIMICA DEGLI ALIMENTI
CHIM/11	CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI
CHIM/12	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

¹ https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf

Tabella 2. Settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 03, Scienze Chimiche.

MACROSETTORE	SETTORE CONCORSALE	
Codice e Denominazione	Codice	Denominazione
03/A ANALITICO, CHIMICO-FISICO	03/A1	CHIMICA ANALITICA
	03/A2	MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE
03/B INORGANICO, TECNOLOGICO	03/B1	FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI
	03/B2	FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
03/C ORGANICO, INDUSTRIALE	03/C1	CHIMICA ORGANICA
	03/C2	CHIMICA INDUSTRIALE
03/D FARMACEUTICO, TECNOLOGICO, ALIMENTARE	03/D1	CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO- ALIMENTARI
	03/D2	TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI



Tabella 3. Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 03, Scienze Chimiche (EU. ERC 2020).

Sigla	Settore ERC (ERC)
PE4_1	Physical chemistry
PE4_2	Spectroscopic and spectrometric techniques
PE4_3	Molecular architecture and Structure
PE4_4	Surface science and nanostructures
PE4_5	Analytical chemistry
PE4_6	Chemical physics
PE4_7	Chemical instrumentation
PE4_8	Electrochemistry, electrodialysis, microfluidics, sensors
PE4_9	Method development in chemistry
PE4_10	Heterogeneous catalysis
PE4_11	Physical chemistry of biological systems
PE4_12	Chemical reactions: mechanisms, dynamics, kinetics and catalytic reactions
PE4_13	Theoretical and computational chemistry
PE4_14	Radiation and Nuclear chemistry
PE4_15	Photochemistry
PE4_16	Corrosion
PE4_17	Characterisation methods of materials
PE4_18	Environment chemistry
PE5_1	Structural properties of materials
PE5_2	Solid state materials
PE5_3	Surface modification
PE5_4	Thin films
PE5_5	Ionic liquids
PE5_6	New materials: oxides, alloys, composite, organic-inorganic hybrid, nanoparticles
PE5_7	Biomaterials, biomaterials synthesis
PE5_8	Intelligent materials – self assembled materials
PE5_9	Coordination chemistry
PE5_10	Colloid chemistry
PE5_11	Biological chemistry
PE5_12	Chemistry of condensed matter
PE5_13	Homogeneous catalysis
PE5_14	Macromolecular chemistry
PE5_15	Polymer chemistry
PE5_16	Supramolecular chemistry
PE5_17	Organic chemistry
PE5_18	Medicinal chemistry
LS1_8	Molecular biophysics (e.g. single-molecule approaches, bioenergetics, fluorescence)
LS1_9	Structural biology and its methodologies (e.g. crystallography, cryo-EM, NMR and new technologies)



Sigla	Settore ERC (ERC)
LS2_5	Epigenetics and gene regulation
LS2_9	Proteomics
LS2_10	Metabolomics
LS2_11	Glycomics /Lipidomics
LS2_12	Bioinformatics
LS7_4	Pharmacology and pharmacogenomics (including drug discovery and design, drug delivery and therapy, toxicology)
LS9_1	Applied biotechnology (including transgenic organisms, applied genetics and genomics, biosensors, bioreactors, microbiology, bioactive compounds)
LS9_5	Food sciences (including food technology, food safety, nutrition)

3. Organizzazione del GEV

Il GEV03 è coordinato dal Prof. Roberto Paolesse (CHIM/07, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”).

L’assistente del GEV03 è la Dott.ssa Licia Romano.

Il GEV03 è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

- sub-GEV01 (CHIM/01; CHIM/02; CHIM/12), coordinato dalla Prof.ssa Ornella Abollino (CHIM/01, Università degli Studi di Torino);
- sub-GEV02 (CHIM/03; CHIM/04; CHIM/05; CHIM/07), coordinato dal Prof. Roberto Fattorusso (CHIM/03, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”);
- sub-GEV03 (CHIM/06; CHIM/08; CHIM/09; CHIM/10; CHIM/11) coordinato dalla Prof.ssa Renata Riva (CHIM/06, Università degli Studi di Genova).

3.1 Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata in tab. 4.

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico-disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti		SSD/ERC	Affiliazione
Sub-GEV01 (CHIM/01; CHIM/02; CHIM/12)	Prof.ssa Ornella Abollino (CHIM/01, Università degli Studi di Torino)	Giorgi	Rodorigo	CHIM/12	Università degli Studi di Firenze
		Fortunelli	Alessandro	CHIM/02	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Nastasi	Francesco	CHIM/02	Università degli Studi di Messina
		Oliveri	Paolo	CHIM/01	Università degli Studi di Genova
		Passerini	Stefano	PE4_8; PE5_5; PE5_6	Karlsruhe Institute of Technology
		Ruffo	Riccardo	CHIM/02	Università degli Studi di Milano Bicocca
		Tombelli	Sara	CHIM/01	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Vione	Davide Vittorio	CHIM/12	Università degli Studi di Torino
Sub-GEV02 (CHIM/03; CHIM/04; CHIM/05; CHIM/07)	Prof. Roberto Fattorusso (CHIM/03, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”)	Baglio	Vincenzo	CHIM/07	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Gasparotto	Alberto	CHIM/03	Università degli Studi di Padova
		Mazzaglia	Antonino	CHIM/03	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Paollesse	Roberto (Coordinatore GEV03)	CHIM/07	Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
		Pappalardo	Giuseppe	CHIM/03	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Pietropaolo	Adriana	CHIM/03	Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro
		Pucci	Andrea	CHIM/04	Università di Pisa
		Ravasio	Maria Nicoletta	CHIM/04	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Zuccaccia	Daniele	CHIM/03	Università degli Studi di Udine

Sub-GEV03 (CHIM/06; CHIM/08; CHIM/09; CHIM/10; CHIM/11)	Prof.ssa Renata Riva (CHIM/06, Università degli Studi di Genova)	Cappellacci	Loredana	CHIM/08	Università degli Studi di Camerino
		Caprioli	Giovanni	CHIM/10	Università degli Studi di Camerino
		Cavallaro	Gennara	CHIM/09	Università degli Studi di Palermo
		Cavalli	Roberta	CHIM/09	Università degli Studi di Torino
		Corbo	Filomena Faustina Rina	CHIM/10	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
		Di Maro	Salvatore	CHIM/08	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
		Grieco	Paolo	CHIM/08	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Messere	Anna	CHIM/06	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
		Moret	Sabrina	CHIM/10	Università degli Studi di Udine
		Petrini	Marino	CHIM/06	Università degli Studi di Camerino
		Scarso	Alessandro	CHIM/06	Università "Ca' Foscari" Venezia

3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), i Coordinatori dei GEV coinvolti potranno costituire specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolgerà di norma per via telematica, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno;
- Le decisioni all'interno del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono prese a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV;
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV/sub-GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti di ricerca

Qualora l'uso degli indicatori citazionali non sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, e in ogni caso se ritenuto opportuno dal GEV, la valutazione sarà effettuata con il metodo della *peer review* secondo le modalità descritte nella Sezione 5.

Qualora l'uso degli indicatori citazionali sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, la valutazione si basa sul metodo della *peer review* informata, descritta nella Sezione 6. L'utilizzo di indicatori citazionali non può in ogni caso determinare una valutazione automatica del prodotto; i membri GEV valutano la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni e hanno la responsabilità finale della valutazione.

5. La valutazione tramite *peer review*

Nel caso in cui in base alle caratteristiche del prodotto non sia appropriato l'uso della *peer review* informata da indicatori citazionali, e in ogni caso se ritenuto opportuno dal GEV, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia



della *peer review*. La *peer review* è affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di uno o due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità.

5.1 L'individuazione dei revisori *peer* esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. L'albo comprenderà: i ricercatori compresi negli elenchi dei sorteggiabili per i GEV disciplinari, che rappresenteranno la scelta prioritaria; i ricercatori compresi nell'archivio Loginmiur che abbiano prodotto nel periodo 2015-2019 almeno 3 pubblicazioni con codice ISSN/ISBN/ISMN o indicizzate WoS/Scopus; i ricercatori stranieri proposti dal GEV, previa verifica del possesso degli stessi requisiti. Tale database sarà messo a disposizione da ANVUR all'avvio della fase di valutazione dei prodotti e potrà essere successivamente integrato dai GEV secondo le necessità. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

5.2 La valutazione *peer*

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda revisore e sulle "Linee guida per i revisori" predisposte dal GEV (sulla base di fac-simili forniti da ANVUR) entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda di revisione è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 1110/2019 e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto, e un giudizio finale di sintesi. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 1110/2019, i revisori attribuiranno il punteggio finale al prodotto, formulando un giudizio sintetico coerente con la valutazione espressa con riferimento ai tre criteri di valutazione. Si ricorda che, a norma del D.M. 1110/2019, i tre criteri relativi all'originalità, rigore metodologico, impatto, hanno lo stesso peso. Nel caso di valutazione da parte dei componenti GEV, se la valutazione dei due componenti a cui è stato assegnato il prodotto è



convergente, esso viene assegnato ad una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Nel caso di valutazioni non convergenti dei due componenti del GEV, il sub-GEV (ovvero il GEV, nel caso in cui non siano stati individuati al suo interno dei sub-GEV) crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV), con il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del *consensus report*.

Nel caso di valutazione da parte di uno o due valutatori esterni, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle valutazioni del revisore o dei revisori esterni e sono responsabili della loro approvazione finale. Se le due revisioni sono convergenti, il GEV conferma normalmente la valutazione dei revisori ed assegna la classe di merito; nel caso in cui intenda discostarsi da esso è tenuto a fornire adeguata motivazione. Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto decidono a quale classe assegnarlo. Nel caso di valutazioni significativamente divergenti dei revisori *peer*, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV ovvero un membro del GEV di SSD affini), con il compito di proporre al GEV il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme dei due valutatori mediante la metodologia del *consensus report*.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.

6. Uso di indicatori citazionali

L'uso di indicatori citazionali deve essere effettuato nel rispetto del DM 1110/ 2019, art. 5, comma 1, secondo il quale “*i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni*”.

Pertanto, gli indicatori citazionali non possono determinare automaticamente la valutazione, ma possono essere usati a supporto della valutazione. Gli indicatori citazionali sono utilizzati in particolare a supporto della valutazione dei prodotti pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati citazionali Web of Science e Scopus, e precisamente:

- articoli scientifici, anche nella forma di *Articles*, *Letters* o di *Conference Papers*,
- articoli scientifici di rassegna critica della letteratura (*Review*).



6.1 Le basi di dati

Il GEV utilizzerà le basi di dati Web of Science (WoS) e Scopus (Scopus) tenendo conto dei valori citazionali più favorevoli per il prodotto.

6.2 La finestra temporale delle citazioni

Il GEV utilizzerà le citazioni aggiornate al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Istituzioni, come risultanti dalle banche dati WoS e SCOPUS.

6.3 Le auto-citazioni

La valutazione informata dall'uso di indicatori citazionali, come previsto dall'art. 7 comma 2 del Bando VQR, terrà conto delle autocitazioni. In particolare, il GEV prenderà in esame il dato citazionale al netto e al lordo delle autocitazioni; per autocitazioni si intendono le citazioni all'articolo provenienti dall'autore che conferisce il prodotto. Particolare attenzione sarà dedicata agli articoli con un numero di autocitazioni superiore o uguale al 50% del totale delle citazioni. Il GEV avrà anche a disposizione le autocitazioni provenienti da tutti gli autori del prodotto.

6.4 Gli indicatori citazionali

La valutazione sarà informata, per tutti gli articoli pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati WoS e Scopus, dall'uso di indicatori citazionali riferiti al prodotto e alla sua sede di pubblicazione. Gli indicatori citazionali dovranno essere analizzati con riferimento alla specifica tipologia di prodotto (articolo o rassegna), alla categoria disciplinare e all'anno di pubblicazione.

Gli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione che saranno utilizzati ai fini della valutazione sono l'*Impact Factor* a 5 anni e l'*Article Influence* (AI) per WoS e il *CiteScore* e lo *SCImago Journal Rank* (SJR) per Scopus.

6.5 L'utilizzo degli indicatori citazionali

Il primo passo per l'utilizzo degli indicatori citazionali nella valutazione di un dato prodotto è l'individuazione della categoria di riferimento nota come *Subject category* in WoS e *All Science Journal Classification* (ASJC) in Scopus (d'ora in avanti entrambe le classificazioni saranno richiamate come *subject category*). Una rivista può appartenere ad una o più *subject category*, e l'indicazione di quale debba essere impiegata per la valutazione del singolo prodotto in essa pubblicato dovrà essere effettuata dall'istituzione che lo ha proposto, all'interno della sezione dedicata ai metadati del prodotto. Tale indicazione non è tuttavia vincolante e può essere modificata da parte del GEV qualora il contenuto dell'articolo risulti maggiormente pertinente a un'altra delle *subject category* a cui la rivista appartiene.



Una categoria multidisciplinare, presente sia in WoS (*Multidisciplinary Sciences*) sia in Scopus (*Multidisciplinary*), include riviste, quali Nature, Science, ecc., caratterizzate da una pluralità di argomenti scientifici. Gli articoli pubblicati su una rivista che compare solo in tale categoria saranno riassegnati ad un'altra *subject category* ritenuta pertinente sulla base delle citazioni contenute nell'articolo; la *subject category* scelta sarà quella maggiormente citata nell'articolo. In caso sulla base delle sole informazioni relative alle citazioni contenute nell'articolo non sia possibile identificare in modo univoco una *subject category*, si utilizzeranno anche le informazioni relative alle citazioni ottenute dall'articolo. In questo modo la pubblicazione potrà essere confrontata con pubblicazioni della stessa area tematica e/o disciplinare. L'operazione di riassegnazione ad altra *subject category* nel caso di prodotti che afferiscono solo alla *subject category Multidisciplinary Sciences* o *Multidisciplinary* viene effettuata direttamente dalle banche dati al momento in cui forniscono gli indicatori citazionali dei prodotti conferiti. Nell'assegnazione alla nuova *subject category*, l'articolo porterà con sé l'indicatore della rivista e il numero di citazioni ricevute, senza modificare le distribuzioni della *subject category* di destinazione. La medesima procedura verrà utilizzata anche per le riviste appartenenti esclusivamente ad altre categorie multidisciplinari presenti in WoS e Scopus (ad esempio, le ASJC 1100 - *Agricultural and Biological Sciences (all)* e 1101 - *Agricultural and Biological Sciences (miscellaneous)* in Scopus).

Per ogni *subject category*, tipologia di prodotto e anno di pubblicazione, in base alle richieste dei GEV l'ANVUR renderà disponibili due tabelle contenenti i dati citazionali relativi al prodotto e alle sedi di pubblicazione. In particolare, per quanto riguarda i dati citazionali del prodotto, la tabella riporterà per ogni *subject category* e anno di pubblicazione il numero di citazioni necessarie perché il prodotto si collochi, rispettivamente, nelle fasce top 10%, 10-35%, 35-60%, 60-80%, 80-100% della distribuzione mondiale delle citazioni medesime. Analogamente, per quanto riguarda i dati citazionali della sede di pubblicazione, l'ANVUR metterà a disposizione dei GEV una tabella contenente, per ogni rivista classificata in una data *subject category* e per ogni anno di pubblicazione, il valore degli indicatori di impatto e il percentile in cui essi ricadono relativamente alla distribuzione di tutte le riviste comprese in quella data *subject category* e anno. Tali informazioni ricavabili dalle due tabelle sopra descritte saranno utilizzate dal GEV nella valutazione dei 3 criteri.

Parallelamente, l'ANVUR fornirà anche le informazioni risultanti da un uso combinato dell'indicatore di impatto del prodotto e della sede di pubblicazione. La modalità di combinazione dei due indicatori dipende dall'anno di pubblicazione del prodotto ed è determinata dalla scelta delle pendenze descritta nella sezione 6.6. Nell'uso combinato dei due indicatori, ogni prodotto sarà valutato all'interno della *subject category* di riferimento,



relativamente alla tipologia di prodotto e all'anno di pubblicazione. A titolo esemplificativo, la procedura di valutazione nella *Subject Category* di riferimento è preventivamente calibrata al fine di assicurare che la probabilità *ex ante* a livello mondiale di ogni articolo di una data categoria e un dato anno di cadere in uno dei seguenti cinque insiemi sia:

- 10% per l'insieme corrispondente al top 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene,
- 25% per l'insieme corrispondente al 10%-35% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene,
- 25% per l'insieme corrispondente al 35%-60% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene,
- 20% per l'insieme corrispondente al 60%-80% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene,
- 20% per l'insieme corrispondente all' 80%-100% della distribuzione della produzione scientifica internazionale della *Subject Category* cui appartiene.

Per ottenere l'indicazione bibliometrica ai fini della *peer review* informata, è necessario effettuare una calibrazione delle soglie in ciascuna *subject category* e per ciascun anno specifico.

6.6 Procedura di calibrazione

La calibrazione è funzione della particolare *subject category* nel particolare anno analizzato. Le tipologie *journal article*² e *letter* sono distinte da quella *review*, calcolando distribuzioni cumulative empiriche separate a causa del diverso numero di citazioni tipicamente ricevuto da questo tipo di pubblicazioni.

La procedura di calibrazione prevede il calcolo della distribuzione cumulativa empirica dell'indicatore citazionale (JM) per le riviste appartenenti alla *subject category* individuata, per l'anno di pubblicazione dell'articolo da valutare; in questo modo, si assegna un percentile a ognuna delle riviste. Viene poi calcolata la funzione di distribuzione cumulativa empirica del numero di citazioni (CIT) di tutti gli articoli pubblicati nelle riviste appartenenti alla *subject category* individuata e si assegna un percentile ad ognuno degli articoli. Al termine della procedura ogni articolo avrà dunque due percentili associati (percentile rivista e percentile citazioni). I due percentili ottenuti individuano un punto nella regione $Q = [0,1] \times [0,1]$ del piano cartesiano, delimitato dal percentile della JM della rivista (asse X) e dal percentile delle citazioni

² Sono considerati in questa classe anche i *conference papers* pubblicati su rivista.

CIT (asse Y). Si suddivide quindi Q in cinque zone o regioni tali per cui siano rispettate le percentuali indicate nella Figura 1.

Tale suddivisione si realizza mediante rette individuate da:

$$CIT = A \cdot JM + B_n$$

Il coefficiente angolare delle rette che delimitano le zone (A, che sarà scelto negativo) è imposto uguale per tutte le rette, al fine di aumentare l'omogeneità del criterio adottato. Le intercette B_n saranno calcolate dall'ANVUR, a seconda della distribuzione della particolare *subject category*, per garantire che le percentuali sopra stabilite per ciascuna categoria di valutazione prevista dal Bando siano rispettate. Un esempio di suddivisione di Q nelle 5 zone è rappresentato in Figura 1. Nonostante la distribuzione degli articoli vari da una categoria a un'altra e da un anno all'altro, l'algoritmo consente di ottenere una valutazione tarata rispetto all'insieme prescelto.

La pendenza A delle rette di soglia è stabilita dal GEV. A seconda del valore di A, la classificazione finale sarà maggiormente basata sul percentile delle citazioni (per pendenze in valore assoluto minori di 1) o viceversa sul percentile della metrica della rivista (per pendenze in valore assoluto maggiori di 1). Ad esempio, con riferimento alla Figura 1, una retta orizzontale corrisponde a una valutazione unicamente basata sul percentile delle citazioni. Tenendo conto di quanto riportato dallo stato dell'arte della letteratura in campo bibliometrico, sia dai diversi *statement* sul corretto uso della bibliometria a fini valutativi³, l'uso di pendenze molto elevate deve essere il più possibile evitato, data l'assoluta impossibilità di impiegare il solo JM di una rivista quale surrogato (*proxy*) dell'impatto del singolo articolo in essa pubblicato. In altri termini, dovranno essere usati, per quanto possibile, valori di A minori di 1 in valore assoluto, in modo da privilegiare l'informazione fornita da CIT che costituisce una misura di impatto a livello del *singolo prodotto* oggetto di valutazione (*article level metric*). Tale scelta non è però assoluta, ma dipende dalle diverse pratiche citazionali delle varie discipline/comunità, oltre che dalla numerosità e dalla composizione delle *subject category*, che rendono più o meno affidabile, al variare dell'anno di pubblicazione, l'informazione fornita dal dato citazionale.

³ Si veda per esempio la *San Francisco Declaration on Research Assessment (DORA)* - <http://www.ascb.org/dora/> - e l' *IEEE Statement on Appropriate use of Bibliometric Indicators* - https://www.ieee.org/publications_standards/publications/rights/bibliometrics_statement.html.

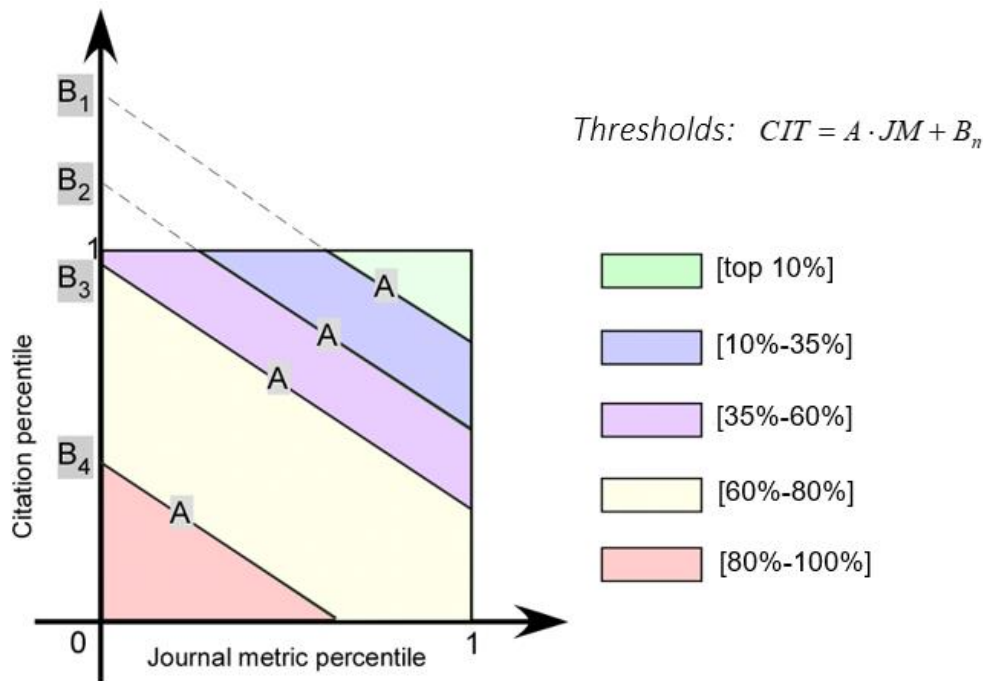


Figura 1. Rappresentazione in percentili di tutti gli articoli pubblicati in una particolare *subject category* in un particolare anno. Ogni pubblicazione è posizionata nel piano a seconda del percentile dell'indicatore di impatto della rivista JM (riga) e del percentile del numero di citazioni CIT (colonna). Il piano è suddiviso in 5 zone secondo le percentuali indicate in questo Bando. Il coefficiente angolare delle rette che delimitano le zone è imposto uguale per tutte le rette. Le intercette B_n sono calcolate dall'ANVUR, a seconda della distribuzione della particolare *subject category*, per garantire che le percentuali sopra indicate siano rispettate.

Il GEV ha ritenuto di considerare sufficientemente stabile il dato citazionale per gli anni dal 2015 al 2018. Tutti gli articoli pubblicati nel 2019 saranno valutati con il metodo della *peer review*, informata dall'uso di dati disgiunti di indicatore di impatto del prodotto e della sede di pubblicazione. Per gli anni che vanno dal 2015 al 2018 si utilizzeranno, in continuità con quanto sperimentato nella VQR 2011-14, le seguenti pendenze:

- 2015: -0,2
- 2016: -0,4
- 2017: -0,6
- 2018: -0,8

Le precedenti pendenze sono stabilite dal GEV di norma in modo uniforme per tutte le *subject category*. Tali pendenze sono state calcolate sulla base di simulazioni effettuate su un insieme di



categorie campione. Il GEV si riserva di proporre, con motivata richiesta, una variazione delle pendenze in un intervallo del $\pm 30\%$ sulla base dei risultati delle simulazioni che verranno effettuate da ANVUR su tutte le *Subject category* di riferimento

Una volta effettuata la procedura di calibrazione, si calcolano i percentili di JM per la rivista in cui l'articolo è stato pubblicato e quello delle citazioni ricevute e si colloca il punto nello spazio sopra descritto.

La classe di valutazione risultante dall'uso combinato degli indicatori citazionali non deve in nessun caso essere intesa come la classe di valutazione finale. Una volta acquisita l'informazione citazionale, se ritenuta necessaria, il GEV procede alla valutazione del prodotto utilizzando un fac-simile della scheda di revisione fornita dall'ANVUR. In particolare, i membri GEV che hanno in carica il prodotto procederanno per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto, ad attribuire un punteggio da 1 a 10, basato sulla valutazione del prodotto informata dagli indicatori citazionali. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM, il GEV formulerà quindi l'attribuzione finale alla classe di valutazione, accompagnata da un giudizio sintetico finale sul prodotto. Eventuali scostamenti rispetto al Bando VQR 2015 – 2019 del 25 settembre 2020, articolo 7 comma 11, saranno adeguatamente motivati dal GEV e verranno riportati nella relazione finale. La valutazione dei singoli prodotti non è comparativa: ogni prodotto sarà collocato nelle classi di merito indipendentemente dalla collocazione degli altri prodotti

7. Prodotti della ricerca

7.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando, il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare.

- a) Monografia scientifica, intesa come opera di consistente estensione, di responsabilità di uno o più autori, identificata da codice ISBN e dall'approvazione di un Comitato o Direzione Scientifica (della Casa Editrice o Collana su cui la monografia è pubblicata), su meccanismi di revisione *peer*.
- b) Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
 1. Articolo in rivista, che include:
 - i. Articolo scientifico (*Article*);

- ii. Rassegna critica della letteratura scientifica (*Review*);
- iii. Lettera (*Letter*);
- c) Contributo in volume:
 - 1. Contributo in volume con processo di revisione *peer*;
 - 2. Voce in dizionario o enciclopedia con processo di revisione *peer*;
- d) Contributi di atti di convegno in rivista con processo di revisione *peer* (*Conference papers*);
- e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione). Non sono conferibili i prodotti eventualmente presentati nell'ambito della valutazione della Terza Missione.
 - 1. Banche dati e software. Per quanto attiene prodotti software, al fine di valutare correttamente l'impatto del prodotto, l'autore/istituzione dovrà indicare:
 - i. la descrizione della funzionalità principale;
 - ii. il tipo di licenza e modalità di distribuzione;
 - iii. il technology readiness level;
 - iv. il numero di utenti potenziali;
 - v. il numero di installazioni (licenze vendute);
 - vi. il numero di citazioni di un articolo di riferimento;
 - vii. il numero di downloads da un sito di distribuzione;
 - viii. qualunque altra informazione rilevante.
- f) Brevetti concessi nel quinquennio della VQR (dal 1/1/2015 al 31/12/2019). I brevetti saranno valutati tramite *peer review* utilizzando la procedura e la scheda di valutazione (eventualmente modificata) usata per la valutazione *peer* dei prodotti bibliografici. I brevetti non estesi all'estero, in mancanza di un comprovato sfruttamento commerciale, potranno accedere al massimo alla classe di "Rilevanza sufficiente". I brevetti non ancora concessi non saranno presi in considerazione. Non sono conferibili i prodotti eventualmente presentati nell'ambito della valutazione della Terza missione.

I prodotti di ricerca diversi da quelli suscettibili di peer-review informata con indicatori bibliometrici saranno valutati con la peer-review.

7.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 e comma 4 del Bando VQR, non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV.

- a) Manuali e testi meramente didattici;
- b) Recensioni o schede bibliografiche di un singolo lavoro, prive di analisi critica della letteratura sull'argomento;
- c) Brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
- d) Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive;
- e) Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi



Il GEV, inoltre, non ritiene rilevanti per l'Area 03 e, dunque, non considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti tra quelli riportati nel Bando VQR (art. 5 comma 2):

1. Grammatiche descrittive, storiche e dizionari scientifici;
2. Concordanza;
3. Commento scientifico;
4. Edizione critica di testi (comprende anche edizione critica di manoscritti);
5. Edizione critica di scavo;
6. Pubblicazione di fonti inedite;
7. Traduzione di libro;
8. Breve rassegna bibliografica o short survey;
9. Contributo a Forum su invito della redazione della Rivista;
10. Edizione critica di testo breve.;
11. Nota a sentenza;
12. Contributo in volume (comprese Edizioni critiche di testo breve);
13. Prefazione/Postfazione;
14. Traduzione in volume;
15. Schede di catalogo, repertorio o corpora;
16. Contributi di atti di convegno in volume;
17. Composizioni;
18. Disegni;
19. Progetti architettonici;
20. Opere di design;
21. Performance (artistica, teatrale, musicale);
22. Esposizioni;
23. Mostre;
24. Schede epigrafiche e archeologiche;
25. Prototipi d'arte e relativi progetti (include anche Prototipi di strumentazioni o dispositivi di interesse tecnologico e relativi progetti);
26. Carte tematiche;
27. Test psicologici;
28. Materiali audiovisivi.

7.3 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

Ad integrazione di quanto descritto nell'allegato 1 del Bando VQR, si specifica che i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione per il GEV03 saranno riportati nel documento "Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019". Nella scheda prodotto sarà inoltre possibile indicare tre parole chiave, che potranno essere utilizzate nell'affidamento della *peer review*.

8. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV03 e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come *single-blind*, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf.

Infine, i componenti del GEV03 avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:



- a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;
- b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39, del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione - sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a. parentela entro il quarto grado;
- b. affinità entro il quarto grado;
- c. coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d. appartenenza alla stessa Istituzione;
- e. partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2015–2019;
- f. colleganza professionale extra curricolare;
- g. tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.